

Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: - (1944)

Heft: 3

Rubrik: Disposizioni transitorie sugli esami dell'I.P. nel 1944

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

frasi sulla bocca di esaminatori: "A me non la si fa", "non voglio storie", "guardate che non riuscite ad ingannarmi". E poi nelle misure! Basta un decimo di secondo, 1 centimetro, un sorpasso per impedire la nota migliore. La precisione, signori, si ma non la malattia della precisione che i nostri giovani sentono come "scoraggiamento". Più di tauto, esaminatori!

2.- E proprio indispensabile che la libera I.P. chieda per essere organizzata che un formulario di organizzazione (che richiede luogo, ora, ecc. delle lezioni) faccia la spola tra richiedente e autorità "concessionaria" parecchie volte? Ma lo si creda: questa burocrazia ammazza la volontà. Si sa o non si sa che le lezioni molte volte si svolgono in margine ad una moltiplicata attività guerroprivata, o peggio, in margine a continue chiamate in servizio e quindi al beneficio di congedi previsti ed imprevisi? Si sa o non si sa che i giovani, in genere, preferiscono l'azione alla penna? Meno formalità, altrimenti oltre i giovani ci scapperanno anche i Capi I.P.

A conclusione: se si vuole che l'I.P. sia "preparatoria" evitiamo che sia "pre militare". Quindi ordine, disciplina, ma poi aiuto cordiale, serenità, esami che siano esami, ma anche una festa. E poi la vera propaganda. Perché quella famosa marcia, il cui scopo decantato è quello di far conoscere la Patria, deve proprio svolgersi lì attorno al paesello natio, su quelle montagne calcate mille volte col gerlo sulle spalle (altro che il 12 chili famoso!) non potrebbe svolgersi su una delle belle cime del nostro paese (Generoso, Camoghè, Gottardo, ecc.)? - Fate lo - si risponde! Ma i soldi per portarsi a Mendrisio, a Giubiasco, ad Airolo? Se a Macolin o chissà dove si possono usare, in occasione dei corsi per capi, dei buoni di trasporto, possibile che non lo si possa per i nostri giovani?

Alberto Bottani.

Nota della redazione: ringraziamo l'autore per l'invio dello articolo, redatto in tono schietto, senza tanti preamboli; sia questo un incoraggiamento ad altri Capi di servirsi di questa rubrica per esprimere le proprie opinioni e le proprie critiche. Per ciò che riguarda le misure negli esami, dobbiamo pur far rilevare che, se ci sono delle condizioni da soddisfare, non è il caso di barattare, sia pur per decimi di secondo o per centimetri. Se il limite è fissato a 13 sec., l'allievo adempisce con 12,8 o 13,0 sec. e non 13,1; ciò è evidente. Un limite deve esserci (e nell'I.P. non si domandano dei primati) e questo deve essere mantenuto scrupolosamente, se si vuole che gli esami perdano il loro valore.

La comunicazione del luogo e dell'ora delle lezioni all'autorità "concessionaria" poi, è indispensabile affinché si possa fare un controllo delle 50 ore d'allenamento annuo, richieste per aver diritto al sussidio d'organizzazione. Per la marcia nell'I.P. con tragitto in ferrovia, infine, l'autorità cantonale rilascia su richiesta una legittimazione che dà diritto al viaggio a mezza tasso.

Alpinismo ed esami del gruppo A.

Sono convinto delle ottime ragioni presentate dal N. 2 della vostra rivista, in data 3 aprile scorso. Mi ritengo però in dovere di dire qualche cosa sull'alpinismo, oggi messo nella serie C del programma federale dell'I.P.

Il gruppo A del libretto personale, rende obbligatoria quasi soltanto l'atletica leggera. Oggi, l'atletica leggera, lo sport del nuoto e lo sci, piacciono molto ai ragazzi. Difatti, un ragazzo con un bel fisico, può raggiungere i risultati ufficiali in una sola stagione sportiva, tanto nella atletica leggera, quanto nello sport del nuoto, quanto nello sci.

Per l'alpinismo, il caso è diverso; non si diventa alpinisti né in un anno, né in due. Bisogna avere sudato in montagna tre o quattro stagioni per poter dire: "io sono un alpinista". In compenso, però, l'allenamento per l'alpinismo è anche quello che dura di più: chi è alpinista a 25 anni, lo è anche a 50 anni, mentre non si può dire lo stesso della atletica leggera, del nuoto o dello sci.

Faccio la proposta che sia ammessa nella serie A, allo stesso titolo degli altri esercizi, un esame di "alpinismo completo" e che le modalità di questo esame siano stabilite dal Comitato Centrale del Club Alpino Svizzero in Montreux. - L'esame di "alpinista" dovrebbe comportare un minimo di 5 escursioni l'anno, per quattro anni, e tutte per altezze sopra i 2000 metri sul mare.

Berto Bertoni.

N.d.R. L'alpinismo come tutti gli altri sports, entra nel campo delle discipline facoltative (gruppo C). Le condizioni degli esami di base, devono poter essere soddisfatte da ognuno e perciò sono limitate ad esercizi semplici, di carattere appunto fondamentale nell'educazione fisica, e che possono essere praticati da tutti.

* * *

Disposizioni transitorie sugli esami dell'I.P. nel 1944.

(Estratto dell'Istruzione N. 16)

Queste disposizioni sono valevoli a contare dal 1.1.44 e fino all'entrata in vigore di una nuova risoluzione sugli esami delle attitudini fisiche del Dipartimento militare federale.

1. Gruppo A:

Le condizioni restano immutate. Per l'esercizio di resistenza, il giovane ha la scelta fra la marcia (E.A. del 1.3.42, cap. II, esercizio N. 7) ed una marcia sciistica di 15 km, 500 m salita e 500 m discesa, in 4 ore 30 min. per i giovani di 14, 15 e 16 anni, e di 20 km, 800 m salita e 800 m discesa, in 5 ore per i giovani di 17, 18 e 19 anni.

Gli esami complementari non possono essere organizzati che per la prova del gruppo A. Il giovane deve ripetere

solo gli esercizi in cui non è riuscito nel primo esame.

II. Gruppo B:

Nuovo esame facoltativo:

Pattinaggio.

Sono invece soppressi dalla serie degli esami facoltativi:

1. la marcia con pacchettaggio - la marcia fa parte dell'esame di base.
2. esame sciistico - fa parte, con la marcia, dell'esame di base.

III. Gruppo C:

Il programma dell'attività propria dell'associazione può essere riconosciuto come programma di lavoro dei corsi facoltativi previsti dalla risoluzione del 1.3.42 e le istruzioni complementari. Restano riservate le disposizioni sulla notifica, l'approvazione del programma di lavoro da parte dell'autorità militare cantonale, la durata minima del corso e l'esame di chiusura.

La lista dei corsi facoltativi è completata dai seguenti corsi: pattinaggio, navigazione con canoino pieghevole, calcio, palla a mano, corsi per conducenti di autoveicoli, lotta libera e lotta svizzera, pontone sportivo.

Sono soppressi dalla lista dei corsi facoltativi: Tiro piccolo calibro (fa parte dei corsi di giovani tiratori), corso di volo a motore.

Sussidi per i corsi per radiotelegrafisti ed i corsi per conducenti di autoveicoli.

Le associazioni che, per ordine del servizio del genio o del servizio delle truppe leggere, organizzano dei corsi per radiotelegrafisti o per conducenti di autoveicoli, non ricevono alcun sussidio. I servizi menzionati ricevono i sussidi per l'organizzazione di questi corsi direttamente dalla Confederazione. I Cantoni hanno invece il diritto di conteggiare 2 fr. per giovane (S.S. del 15. 1.44, cifra 7).

Fogli d'esame.

I moduli attuali devono essere utilizzati nel 1944.

Comunicati della redazione:

Il 1° maggio 1944, l'ufficio centrale per l'istruzione preparatoria, la ginnastica, lo sport e il tiro ha trasferito provvisoriamente i suoi uffici al

Grand Hotel di Macolin s/Bienne.

Indirizzo per la corrispondenza:

Redazione di "Giovani forti - libera patria", U.F.I.
casella postale, Bienne 1.

Comunicateci subito i cambiamenti d'indirizzo.